



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 -50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0012442/25-09-2024



LEX 11
10755

Firenze, 25.09.2024

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 170 Reg. Int.

Oggetto: "in merito all'aumento delle liste di attesa delle RSA"

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che

Si apprende da articoli di stampa che si sta registrando da ogni parte della Toscana un esponenziale aumento delle liste di attesa di anziani che aspettano di entrare nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e che, nonostante i posti liberi per i decessi fisiologici permetterebbero a parità di spesa di far entrare nuovi anziani beneficiari della quota sanitaria, non vengono riassegnati.

le liste di attesa, rispetto all'anno scorso dove il numero di anziani in attesa era di circa 600, oggi, sono conseguentemente più che raddoppiate arrivando ad un numero superiore di 1.500 anziani in graduatoria con effetti devastanti sia sulla loro qualità di vita e su quella delle loro famiglie che si trovano a vivere una situazione di grande difficoltà.

Considerato che

Il sistema sanitario regionale è indubbiamente sotto pressione e l'emergenza sta colpendo una fascia sempre più ampia della popolazione anche a causa della combinazione di fattori demografici, come l'invecchiamento della popolazione, e la mancanza di investimenti adeguati ha aggravato la situazione. Inoltre, il progressivo indebolimento delle reti familiari di assistenza ha reso l'accesso

alle RSA ancora più cruciale per molti anziani, che non possono ricevere le cure necessarie a domicilio.

Considerato che

I costi della residenza sanitaria si aggirano intorno a € 57,50 al giorno di cui € 20.736,00 all'anno di quota sanitaria che salgono a circa 40 mila euro che sommando anche la quota sociale arriva ad una spesa mensile di oltre tremila euro.

I rappresentanti delle principali associazioni di riferimento evidenziano che, in Toscana, si sta assistendo ad una vera e propria emergenza sociale dove anziani, spesso non autosufficienti, e i familiari vivono dei veri e propri drammi non avendo la certezza del futuro e sono costretti - per chi può permetterselo - a vendere le proprie case a pagare per accedere a residenze private o assisterli a domicilio a proprie spese.

Valutato come

A tale emergenza, il Direttore della Società della Salute ha risposto alle famiglie adducendo la classica risposta "mancanza di fondi" quando la rassegnazione dei posti che fisiologicamente si liberano non comporterebbe alcuna spesa in più.

Ogni anno vengono erogate 12.500 quote sanitarie delle quali solo 9.500 sono su 365 giorni e le altre assegnate per i ricoveri di sollievo di pochi mesi e, quindi, fondi utilizzati per altre voci di spesa.

Preso atto che

A questa si aggiunge la precaria condizione dei lavoratori che operano nelle RSA, circa 20 mila addetti fra dipendenti diretti e collaboratori che, nonostante facciano un lavoro di fatto usurante, hanno contratti scaduti da molti anni e sono in stato di agitazione per il rinnovo e per un aumento dello stipendio.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente e l'Assessore competente per sapere

- se sia a conoscenza di questa situazione e quale valutazione ne dia;
- per quale motivo c'è stato blocco dello scorrimento delle graduatorie e un raddoppio delle liste di attese delle RSA nell'ultimo anno nonostante ogni anno fisiologicamente si liberano dei posti e questi sembra non siano completamente riassegnati;
- se i fondi regionali destinati a coprire le quote sociali dei posti delle residenze sanitarie sono interamente utilizzati a questo scopo.

Il Consigliere regionale

Andrea Ulmi

